

Ieri il primo incontro. Biagi «promosso» dal sindacato: «Utile provocazione»

Parte l'offensiva dell'Unione: «Vinceremo»

TREVISO — «Cara Lega, così ci prepariamo a batterti». Ieri nel tardo pomeriggio il centrosinistra si è dato ritrovato per il primo appuntamento ufficiale nella definizione del cronoprogramma per la campagna elettorale.

La riunione è durata quasi tre ore ed è finita poco dopo le 21 nella sede della Margherita. Presenti rappresentati di tutti i partiti dell'Unione per un incontro gestito da Lorenzo Biagi, candidato del centrosinistra per le prossime provinciali. E' stata così fissata la data della prima grande convention: il 19 febbraio almeno un migliaio tra simpatizzanti e iscritti ai partiti si ritroveranno per la presentazione ufficiale delle linee programmatiche, che nel frattempo saranno elaborate da una commissione speciale.

Ancora, i sette grandi temi della campagna elettorale saranno raccontati in altrettanti appuntamenti monotematici fino a maggio, quando sarà giunta l'ora della verità del confronto alle urne. Scelte che cercheranno di spiegare agli elettori quella che Biagi definisce come «svolta». «Sono emerse due li-

nee guida nei nostri ragionamenti. La prima è per l'impegno e la costruzione del legame sociale, la cooperazione, la sicurezza. La seconda è il nostro nuovo progetto di sviluppo locale che mira a mettere insieme i diversi soggetti istituzionali locali con la novità della progettazione partecipata».



Lorenzo Biagi

Biagi:
«Lavoreremo
su politiche
sociali,
cooperazione
e sicurezza»

L'obiettivo del centrosinistra è dichiarato. «Stiamo riprendendo ad appassionarci alla politica rivolta alla comunità, per la fiducia, la reciprocità, per dare coraggio ai giovani e alle famiglie che faticano ad arrivare a fine mese». Nel frattempo, ieri Ottavio Pasquotti ha presentato la «Rosa nel Pugno», che correrà

nell'Unione. «Biagi è un ottimo candidato, cattolico dentro e laico fuori. La convivenza con i radicali? E' destinata a durare anche in futuro: la Rosa nel pugno non è una boutade elettorale». Nasce così la crasi tra Sdi, Radicali italiani, Federazione giovani socialisti e associazione Luca Coscioni. Con un obiettivo su tutti: «Conquistare quella parte dell'elettorato, stretto tra cattolici ed estrema sinistra, che pare essere stato dimenticato dalle sezioni provinciali di Quercia e Margherita - spiega Pasquotti -. Nelle ultime settimane sia la Margherita, tradizionalmente il partito del centrosinistra che più guarda al mondo cattolico, sia i Ds, che a Treviso sono orientati sempre più al centro, hanno lasciato scoperto un bacino importantissimo per la vittoria alle provinciali: quello dei trevigiani che non hanno un approccio clericale alla politica».

Biagi, intanto, viene «promosso» anche dalla Cisl: «La sua candidatura è una provocazione che farà bene alla politica trevigiana».

Marco Bonet
Mauro Pigozzo